

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2018-3489 del 09/07/2018 |
| Oggetto | Bonifica Siti Contaminati DLgs 152/06. Approvazione del Progetto Unico di Bonifica ai sensi del DM 31/2015, procedura "EG Italia Srl", sito "PV 3955" in via Salvemini n°25, Comune di Bologna. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2018-3615 del 06/07/2018 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | PATRIZIA VITALI |

Questo giorno nove LUGLIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: Approvazione del Progetto Unico di Bonifica ai sensi del DM 31/2015, procedura "EG Italia Srl", sito "PV 3955" in via Salvemini n°25, Comune di Bologna.

Proponente: EG Italia Srl.

IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

1. Approva (ai sensi del DM 31/2015) il Progetto Unico di Bonifica, consistente nell'Analisi di Rischio sito specifica, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 14/03/2018 (agli atti con PGBO/2018/15815);
2. dichiara (ai sensi dell'art. 242 c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) concluso positivamente il procedimento;
3. dichiara il sito non contaminato ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
4. Impartisce le seguenti prescrizioni:
 - Le tre campagne di monitoraggio soil gas previste dovranno essere effettuate nei punti SG1 ed SG2;
 - L'esecuzione delle operazioni di campionamento dovranno essere concordate preventivamente con ARPAE Servizio Territoriale di Bologna.
5. Dà indicazione all'Amministrazione Comunale competente di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
6. Comunica che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
7. Dà atto dell'effettuazione del pagamento spese istruttorie pertinenti;
8. dispone la trasmissione del presente atto al proponente, agli interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.

Motivazione:

Indagini ambientali effettuate sul sito

Si riporta di seguito la descrizione delle indagini ambientali svolte nel sito:

- nel periodo tra il 17 e 20 dicembre 2013, indagini sul suolo, preliminari all'attività di rimozione dei serbatoi dismessi;
- nel periodo tra il 5 e 7 marzo 2014, indagini sul suolo eseguite durante le attività di rimozione di tre serbatoi dismessi;
- nel periodo tra il 9 e il 14 novembre 2016 indagini sul suolo eseguite durante le operazioni di rimozione del vecchio parco serbatoi con installazione di nuovi serbatoi interrati;
- nel periodo dal 3 al 12 luglio 2017 indagini sul suolo consistenti nell'esecuzione di 8 sondaggi a carotaggio continuo e nel posizionamento di 4 sonde soil gas (SG1÷SG4) riportate nel documento;
- in data 9 gennaio 2018, campagna di misura dei gas interstiziali nelle 4 sonde presenti in sito.

Durante le indagini effettuate nel mese di luglio 2017 ARPAE ha prelevato tre campioni di suolo in contraddittorio nel sondaggio S5, a differenti profondità.

Descrizione del sito

Il Sito è un punto vendita carburanti ESSO ubicato nel Comune di Bologna in via Salvemini n°25 e nel Certificato di Destinazione Urbanistica è censito al catasto del Comune di Bologna al mappale n. 43 del foglio catastale n°96.

La destinazione d'uso è di tipo industriale commerciale.

L'area di stoccaggio prima della sostituzione del vecchio parco serbatoi dismesso era composta dai seguenti serbatoi:

- 3 serbatoi da 7 mc contenenti Gasolio;
- 1 serbatoio da 15 mc contenente Gasolio;
- 1 serbatoio da 7 mc contenenti Supreme Diesel ("S-D");
- 4 serbatoi da 7 mc contenenti Benzina Super senza piombo ("Ssp");
- 1 serbatoio da 0,3 mc contenente Olio mix.

Il nuovo parco serbatoi installato a novembre 2016 è costituito da:

- 1 serbatoio da 40 mc contenente Energy Diesel;
- 1 serbatoio compartimentato da 40 mc contenente 10 mc di Supreme Diesel e 30 mc di Benzina Super senza piombo.

Risultati delle indagini ambientali

Per quanto riguarda le indagini dei periodi dicembre 2013 e marzo 2014, i campioni di suolo analizzati hanno evidenziato il rispetto delle CSC di riferimento per i siti ad uso commerciale e industriale, mentre le analisi sul suolo prelevato dagli scavi durante la sostituzione del parco serbatoi nel mese di novembre 2016 hanno evidenziato superamenti delle CSC di colonna B su diversi campioni per i parametri idrocarburi leggeri C<12, idrocarburi pesanti C>12 e xileni (questi ultimi nell'unico campione CF8 a 4 m di profondità dal p.c.).

Anche le analisi sui campioni di terreno, prelevati dai sondaggi realizzati nel mese di luglio 2017 hanno mostrato il superamento delle CSC di riferimento per i siti a uso commerciale e industriale, per il parametro idrocarburi pesanti C>12, per i 2 campioni S9-2 e S11-1.

In merito alla matrice acque sotterranee, durante le indagini di luglio 2017, un sondaggio a carotaggio continuo (S5) è stato spinto fino ad una profondità di circa 15,0 m dal p.c. al fine di valutare la presenza della falda superficiale che non è stata rilevata.

Inoltre, il proponente cita la Relazione Geologica ed Idrogeologica tratta dal Piano delle Attività estrattive del Comune di Bologna, secondo la quale i valori di soggiacenza risultano compresi fra 58 e 60 m dal piano di campagna.

L'ubicazione dei punti di indagine è riportata nel documento.

Notifica di potenziale contaminazione

Sulla base dei superamenti riscontrati a novembre 2016, in data 15 novembre 2016 ESSO Italia Srl ha inviato notifica di potenziale comunicazione.

ANALISI DI RISCHIO, Modello Concettuale, Sorgenti di contaminazione

Sulla base delle indagini effettuate in sito vengono individuate due sorgenti secondarie di contaminazione nel suolo profondo:

- Sorgente suolo profondo SP1, con presenza di idrocarburi leggeri C<12 in concentrazioni superiori alle CSC nei campioni CF2, CF3 (novembre 2016) e idrocarburi pesanti C>12 in concentrazioni superiori alle CSC nei campioni CF1, CF2, CF3, CF4, CP4, S11_01 (novembre 2016 e luglio 2017);
- Sorgente suolo profondo SP2, con presenza di idrocarburi leggeri C<12 in concentrazioni superiori alle CSC nel campione CF8, idrocarburi pesanti C>12 in concentrazioni superiori alle CSC nei campioni CP6, CP7, CP8, CF9 e S9_02 (novembre 2016 e luglio 2017) e xileni in concentrazioni superiori alle CSC nel campione CF8 (novembre 2016).

Nel documento sono riportate le estensioni areali delle due sorgenti SP1 e SP2.

Percorsi di esposizione e bersagli considerati.

Il bersaglio considerato per tutte le sorgenti è il lavoratore *on site*.

I percorsi di esposizione considerati sono i seguenti:

Per la sorgente SP1 sono attive l'inalazione di vapori *indoor* e *outdoor*.

Per la sorgente SP2 è attiva solo l'inalazione di vapori *outdoor* in quanto il locale gestore è ubicato ad una distanza maggiore di 10 m dalla sorgente.

Il percorso di lisciviazione e trasporto in falda della contaminazione presente nel suolo non è stato attivato in quanto la falda non è stata intercettata.

Le concentrazioni inserite sono quelle massime rilevate in sito. Gli idrocarburi pesanti e leggeri sono stati speciati secondo il metodo MADEP.

Il software utilizzato per l'Analisi di Rischio è Risk-net vers. 2.1 (2016).

RISULTATI ANALISI DI RISCHIO

L'AdR evidenzia quanto segue:

Sorgente SP1: rischio non conforme per inalazione di vapori indoor e accettabile per inalazione *outdoor*.

Sorgente SP2: rischio accettabile per l'unico percorso di inalazione di vapori *outdoor*.

ANALISI DI RISCHIO A PARTIRE DALLE CONCENTRAZIONI DI GAS INTERSTIZIALE

Sulla base della non conformità del rischio sanitario evidenziato per l'inalazione *indoor* dalla sorgente SP1, viene effettuata l'AdR in modalità diretta utilizzando i valori massimi delle concentrazioni di *soil gas* misurati nella campagna del 9 gennaio 2018 nelle 4 sonde installate in sito.

RISULTATI ANALISI DI RISCHIO CON IL GAS INTERSTIZIALE

L'Analisi di Rischio effettuata con le concentrazioni massime del *soil gas* rielvate nel sito evidenzia rischio accettabile per tutti i percorsi di inalazione per il bersaglio lavoratore *on site*.

CALCOLO DELLE CONCENTRAZIONI SOGLIA DI RISCHIO (CSR)

Suolo profondo SP1

Per questa sorgente l'AdR con il gas interstiziale ha evidenziato rischi accettabili, pertanto le CSR vengono poste pari alle concentrazioni massime dei contaminanti riscontrate.

Si riportano di seguito le CSR:

CSR Idrocarburi C_{≤12} = 2.040 mg/kg

CSR Idrocarburi C_{>12} = 5.045 mg/kg

Suolo profondo SP2

Per questa sorgente, essendo le concentrazioni massime dei contaminanti idrocarburi alifatici C9-C18 e alifatici C19-C36 maggiori delle corrispettive concentrazioni di saturazione ("C_{sat}") in assenza di prodotto libero, verificata l'accettabilità del rischio in modalità diretta, le CSR sono poste pari alle concentrazioni massime rilevate in sorgente:

Per gli xileni le CSR sono calcolate mediante l'AdR in modalità inversa, tenendo conto anche del rischio cumulativo.

Si riportano di seguito le CSR:

CSR Idrocarburi C_{≤12} = 487 mg/kg

CSR Idrocarburi C_{>12} = 7.632 mg/kg

CSR Xileni = 2.712 mg/kg

Termine e autorità a cui si può ricorrere:

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione:

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con deliberazione n. DEL-2018-6 del 31/01/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna", del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

La Responsabile dell'ARPAE S.A.C. di Bologna

Dr.ssa Patrizia Vitali

firmato digitalmente⁵ ai sensi del codice di amministrazione digitale

⁵ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis - c. 4 bis - del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.